



Diocesi di Cassano all'Jonio

Ufficio Evangelizzazione

LA QUARESIMA DEL CATECHISTA

La Quaresima è un “tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto”. “Nella nostra vita spesso prevalgono l’avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l’uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell’avere quanto nel donare, non tanto nell’accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere”. E’ quanto suggerisce Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2022 ricordando che questo tempo che prepara alla Pasqua, come tutta l’esistenza terrena, è propizio per seminare il bene in vista di una mietitura.

Il papa si concentra sulla vita dell’uomo che paragona a un campo, da seminare con opere buone perché possa dare frutti di amore e di pace. Il titolo riprende l’esortazione rivolta da San Paolo ai Galati: “Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l’occasione, operiamo il bene verso tutti” (Gal 6,9-10a). Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità “continua a seminare nell’umanità semi di bene” (Enc. Fratelli Tutti) di cui siamo chiamati ad adottare la mentalità, quella che ci insegna a trovare verità e bellezza, se ci impegniamo diffondendo semi di bene i frutti non potranno che essere ricchi. A cominciare da noi stessi e dalle nostre relazioni quotidiane. In Dio nessun atto d’amore per quanto piccolo, e nessuna generosa fatica vanno perduti.

Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: “chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà” (2 Cor 9,6). Come l’albero si riconosce dai frutti (cfr Mt 5,7,16.20), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr Mt 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr 2 Cor 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (cfr Rm 6,22).

Seminare il bene per gli altri ci libera dalle logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

Nessuno si salva da solo, soprattutto nessuno si salva senza

Dio. Alla scuola della Parola siamo chiamati a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore. Anche di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, alla preoccupazione per le sfide che incombono, allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, situazioni in cui la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui, si tratta invece di togliere l'attenzione da noi stessi e di mettersi al servizio dell'amore di Dio e della comunità. Per riuscirci bisogna impegnarsi in un itinerario intessuto di inviti a non stancarsi: di pregare, di estirpare il male dalla nostra vita, di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. La Quaresima di quest'anno ci consegna tante speranze e tante sofferenze legate alla pandemia che da oltre due anni stiamo sperimentando e che ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità e in questi giorni si è aggiunta anche una guerra che coinvolge il popolo Russo e Ucraino.

Questi sono giorni in cui possiamo convertirci ad un modo di stare nel mondo da persone già risorte con Cristo (cfr. Col 3,1). La Chiesa come comunità e il singolo credente hanno la possibilità di rendere questo tempo un "tempo pieno" (cfr. Gal 4,4), cioè pronto all'incontro personale con Gesù. È stato pubblicato il 18 Febbraio il messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana per la Quaresima 2022 dal titolo "Quando venne la pienezza del tempo".

Il messaggio di cui ne riportiamo un estratto, si rivolge a tutti i cristiani e inizia riferendosi alla prima fase del cammino sinodale, dedicata all'ascolto, indicando l'importanza di questo evento per la Chiesa intera. I Vescovi invitano a una triplice conversione: all'**ascolto**, **alla realtà** e **alla spiritualità**.

1. Significativo che il primo atteggiamento proposto per il tempo quaresimale sia l'**ascolto**; esso "trasforma dunque anzitutto chi ascolta...Una Chiesa che ascolta è una Chiesa sensibile anche al soffio dello Spirito. Ascolto della Parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo".
2. La lettura e l'attenzione alla **realtà** è il secondo aspetto che si evidenzia." L'ancoraggio alla realtà storica caratterizza dunque la fede cristiana. Non cediamo alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. È invece urgente l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza, dai rimpianti o dalle illusioni".
3. La **spiritualità** infine è l'elemento che caratterizza tutta la nostra vita: "per il cristiano questo è un tempo dello Spirito, un tempo di pienezza, perché contiene opportunità di amore creativo che in nessun'altra epoca storica si erano ancora presentate".

Il cammino sinodale sta facendo maturare nelle Chiese in Italia un nuovo modo di ascoltare la realtà per giudicarla in modo spirituale e produrre scelte più evangeliche. Lo Spirito infatti non

aliena dalla storia: mentre radica nel presente, spinge a cambiarlo in meglio. Per restare fedeli alla realtà e diventare al contempo costruttori di un futuro migliore, si richiede un'interiorizzazione profonda dello stile di Gesù, del suo sguardo spirituale, della sua capacità di vedere ovunque occasioni per mostrare quanto è grande l'amore del Padre.

Forse non siamo abbastanza liberi di cuore da riconoscere queste opportunità di amore, perché frenati dalla paura o condizionati da aspettative irrealistiche. Mentre lo Spirito, invece, continua a lavorare come sempre. Quale azione dello Spirito è possibile riconoscere in questo nostro tempo? Andando al di là dei meri fatti che accadono nel nostro presente, quale lettura spirituale possiamo fare della nostra epoca, per progredire spiritualmente come singoli e come comunità credente?

Una delle sfide di questa Quaresima infatti osserva Papa Francesco, consiste nel cercare e non evitare chi è nel bisogno; nel chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; nel visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Consapevoli che il bene, come anche l'amore, la giustizia, la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre ma vanno conquistati ogni giorno. Chiediamo dunque al Signore sottolinea Papa Francesco la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta.

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022